DNEWS
MERCOLEDÌ 1_LUGLIO_2009

Italia 1



21.10

Mistero
Attualità. Enrico Ruggeri parla della fine del mondo, che il sofisticato calendario Maya fissa per il 21 dicembre 2012, e degli Ufo

15.00 Dawson's Creek
15.50 Il mondo di Patty
16.50 Hannah Montana
17.30 Bakugan
17.50 Gormiti
18.05 Spongebob
18.30 Studio Aperto
19.25 Love Bugs III
19.40 Buona la prima!
20.15 Mercante in fiera
21.10 Mistero
23.30 FILM Le colline hanno gli occhi
1.40 Studio aperto - La giornata

... Round - 2089
Conduce Paolo Martini
1.10 TG Parlamento

Italia 1

7.00 **Hercules** "Hercules e la bestia feroce" con Kevin Sorbo
7.50 **Cartoni animati**
8.45 **Pippi Calzelunghe**
9.05 **Cartoni animati**
9.45 **Young Hercules**
10.20 **Xena**
11.15 **Baywatch** "Il volo dell'aquila"
12.25 **Studio Aperto - Meteo**
13.00 **Studio Sport**
13.37 **MotoGP - Quiz**
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Dawson's Creek**
15.50 **Il mondo di Patty**
16.50 **Hannah Montana**
17.30 **Cartoni animati**
18.30 **Studio Aperto - Meteo**
19.00 **Studio Sport**
19.25 **Love Bugs 3**
19.40 **Buona la prima!**
20.15 **Mercante in fiera** Conduce Pino Insegno
21.10 Prima puntata **Mistero** "La fine del mondo; esistenza degli Ufo; la mummificazione". Conduce Enrico Ruggeri.
23.30 **Le colline hanno gli occhi** (Horror, 2006) con Aaron Stanford, Kathleen Quinlan, Vinessa Shaw, Emilie de Ravin, Dan Byrd, Tom Bower. Regia di Alexandre Aja
1.40 **Studio Aperto - La Giornata**
1.55 **Talent 1 - Player**

Culture | Televisioni

TV

Italia 1 - ore 21.10

Mistero Prima puntata
Enrico Ruggeri ci conduce in viaggio fra misteri, italiani e non solo, che attingono ai campi più disparati, dalla fantascienza all'antropologia passando, come spesso accade, per l'archeologia.

Il dovere della verità

IL PAPA, in persona, telefona al presidente dei vescovi, Bagnasco, per manifestare stima e gratitudine alla Cei.

■ a pagina 6

CASO BOFFO

Molestie, ecco le prove Il Papa: «Stimo la Cei»

ACQUAVIVA e CINAGLIA ■ alle pagg. 6 e 7

BARI, EX GIUNTA VENDOLA

Assessori a luci rosse Sesso come tangente

Servizio ■ a pagina 13

La scia dei nostri aerei militari
L'esibizione è stata a lungo in forse per la richiesta della Libia di utilizzare solo il colore verde

FARRUGGIA e PONCHIA ■ Alle pagine 4 e 5

FRECCE SUL RAIS



Oggetto non identificato fotografato in America

IL MISTERO

Avvistato un Ufo giallo nel cielo di Caronno Pertusella

BANFI ■ in Varese

SUPERMERCATI TIGROS

Partito il concorso che mette in palio 10 posti di lavoro

CAMANZI ■ in Varese

AUTO, BOOM DI FIAT AD AGOSTO

Gli Usa a passo di carica Ma in Europa il lavoro è al minimo dal 1999

Servizi ■ alle pagine 20 e 21

IL GIORNO VARESE

Mercoledì 2 settembre 2009

www.ilgiorno.it
e-mail: redazione.varese@ilgiorno.net

Redazione: piazza Cacciatori delle Alpi, 1/A - 21100 Varese - Tel. 0332 238573 - Fax: 0332 240791

Pubblicità: S.P.E. Tel. 0332 280281 - Fax: 0332 280295



Un oggetto non identificato in cielo *(Archivio)*

CARONNO PERTUSELLA

«Luce gialla si muove a zig zag» Altro Ufo nei cieli del Saronnese

L'avvistamento segnalato da un insegnante viene giudicato «attendibile»
Per ora nessuna spiegazione di quel bagliore che è rapidamente scomparso

Banfi ■ a pagina 9

PARTE IL CONCORSO NEI SUPERMERCATI TIGROS

Grande la partecipazione all'iniziativa da parte della clientela: molti pronti anche a donare uno dei 10 posti in palio

Servizi ■ alle pagine 2 e 3

LAGO MAGGIORE

Turismo sul Verbano in crescita del 15% grazie al bel tempo

Perozzo ■ a pagina 4

MALPENSA

L'aeroporto supera gli esami estivi

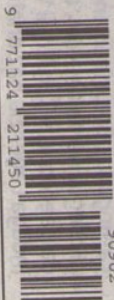
QN Quotidiano Nazionale

IL GIORNO

Varese

MERCOLEDÌ 2 Settembre 2009
Anno 54 - Numero 207 € 1,00

www.ilgiorno.it



IL MISTERO

Avvistato un Ufo giallo nel cielo di Caronno Pertusella



Oggetto non identificato fotografato in America

BANFI ■ in Varese

SARONNO

Ambulanza contro auto Nessun ferito, solo contusi

LA CORSA di una ambulanza del 118, che a sirene spiegate andava a soccorrere un saronnese vittima di un malore, è stata bruscamente fermata lungo la trafficata via Carcano, nel centro di Saronno, dove il mezzo si è scontrato con un Citroen C3 guidata da un pensionato saronnese di 69 anni. Una gran botta, l'utilitaria ha centrato l'autolettiga nella fiancata destra. Per fortuna nessuno è rimasto ferito, solo lievi contusioni.



MISTERO
Ufo di colore giallo fotografato trent'anni fa in Messico: nel caso di Caronno la luce in cielo si muoveva molto rapidamente.

CARONNO PERTUSELLA

Ufo vola nel cielo Docente avvista «una luce gialla»

— CARONNO PERTUSELLA —

LUCI misteriose sul cielo di Caronno Pertusella: è avvenuto nel Basso Varesotto l'ultimo avvistamento estivo catalogato in Italia dal Cun, il Centro ufologico nazionale. «Un insegnante, la sera del 21 agosto scorso, ha visto nel cielo una luce muoversi tra le poche nubi del cielo ormai buio. La luce, si trattava di un punto giallo, in pochi secondi si è spostata a zig zag prima a destra, poi a sinistra e poi ancora a destra, con una velocità che all'osservatore è apparsa notevolissima, impensabile per qualsiasi aereo anche militare».

«POI IL BAGLIORE è rapidamente scomparso» spiega Alfre- attendibilità del testimone oculare. L'episodio è avvenuto alle 22.40 e l'insegnante ha nei giorni seguenti pensato di contattare il Centro ufologico, alla ricerca di una spiegazione di quello che aveva visto. Spiegazione che per il momento

DISCHI VOLANTI
Quest'anno visti in Italia 1300 oggetti sferici

«Complessivamente, in Italia e da inizio anno, se ne sono contati 1.300, la maggior parte dei quali proprio a Milano e in Lombardia dove, a più riprese, anche di recente sono state avvistate vere e proprie "flottiglie" di oggetti sferici e lu-

qualche anno».

SEMPRE A CARONNO un analogo episodio era avvenuto l'11 novembre 2008 quando un oggetto non identificato era stato notato sul cielo della centralissima piazza Pertini da un impiegato che la sera stava rincasando. L'approccio del Cun è sempre votato alla massima prudenza: prima di inserire un avvistamento fra quelli «inspiegabili», vengono compiute una serie di indagini, per escludere si tratti di satelliti, fenomeni meteorologico o più semplicemente aerei oppure elicotteri. L'ufo di Caronno sta tra l'altro per approdare su Radio Padania dove stasera dalle 21.30 si parlerà di questo ed altri avvistamenti avvenuti

TRADATE

Multisala devastato dai vandali Indagini in corso

— TRADATE —

CI VORRANNO giorni per sistemare le poltrone, le tapezzerie e alcuni impianti del Multisala devastato dai vandali pochi giorni prima dell'inaugurazione ufficiale che, ovviamente, slitterà per il cinema, ma non per il complesso del centro commerciale «Via della Fornace Certellezzi» che verrà aperto domani alle 10. Nel frattempo, la proprietà del locale si organizza per riparare quei trecento mila euro di danni provocati dai teppisti che l'altra notte sono entrati nella struttura e hanno tagliato le poltroncine e reso inservibile l'impianto di insonorizzazione delle sale. I carabinieri, dal canto loro, hanno effettuato una serie di rilievi. Elementi che potrebbero risultare utili come prove quando verranno individuati i vandali che hanno combinato quel disastro. Gli investigatori sono convinti che si tratti di giovani della zona: difficile che siano arrivati da molto lontano per un'incursione di quel genere. È vero che l'inaugurazione era stata pubblicizzata, ma non è pensabile che sia stata

SARONNO

Ambulanza contro auto Nessun ferito, solo contusi

LA CORSA di una ambulanza del 118, che a sirene spiegate andava a soccorrere un saronnese vittima di un malore, è stata bruscamente fermata lungo la trafficata via Carcano, nel centro di Saronno, dove il mezzo si è scontrato con un Citroen C3 guidata da un pensionato saronnese di 69 anni. Una gran botta, l'utilitaria ha centrato l'autolettiga nella fiancata destra. Per fortuna nessuno è rimasto ferito, solo lievi contusioni.



MISTERO Ufo di colore giallo fotografato trent'anni fa in Messico: nel caso di Caronno la luce in cielo si muoveva molto rapidamente.

CARONNO PERTUSELLA

Ufo vola nel cielo Docente avvista «una luce gialla»

— CARONNO PERTUSELLA —

LUCI misteriose sul cielo di Caronno Pertusella: è avvenuto nel Basso Varesotto l'ultimo avvistamento estivo catalogato in Italia dal Cun, il Centro ufologico nazionale. «Un insegnante, la sera del 21 agosto scorso, ha visto nel cielo una luce muoversi tra le poche nubi del cielo ormai buio. La luce, si trattava di un punto giallo, in pochi secondi si è spostata a zig zag prima a destra, poi a sinistra e poi ancora a destra, con una velocità che all'osservatore è apparsa notevolissima, impensabile per qualsiasi aereo anche militare».

«POI IL BAGLIORE è rapidamente scomparso» spiega Alfredo Lissoni, l'ufologo che si è occupato del «caso», giudicato di particolare interesse anche in considerazione della assoluta attendibilità del testimone oculare. L'episodio è avvenuto alle 22.40 e l'insegnante ha nei giorni seguenti pensato di contattare il Centro ufologico, alla ricerca di una spiegazione di quello che aveva visto. Spiegazione che per il momento non è stato possibile fornire. Lissoni sottolinea come in quest'area del nord Italia gli avvistamenti non siano una novità: «Complessivamente, in Italia e da inizio anno, se ne sono contati 1.300, la maggior parte dei quali proprio a Milano e in Lombardia dove, a più riprese, anche di recente sono state avvistate vere e proprie "flottiglie" di oggetti sferici e lucenti. Per quanto riguarda specificamente l'area del Saronnese abbiamo una casistica abbastanza ampia, andando indietro di qualche anno».

DISCHI VOLANTI
Quest'anno visti in Italia 1300 oggetti sferici

SEMPRE A CARONNO un analogo episodio era avvenuto l'11 novembre 2008 quando un oggetto non identificato era stato notato sul cielo della centralissima piazza Pertini da un impiegato che la sera stava rincasando. L'approccio del Cun è sempre votato alla massima prudenza: prima di inserire un avvistamento fra quelli «inspiegabili», vengono compiute una serie di indagini, per escludere si tratti di satelliti, fenomeni meteorologico o più semplicemente aerei oppure elicotteri. L'ufo di Caronno sta tra l'altro per approdare su Radio Padania dove stasera dalle 21.30 si parlerà di questo ed altri avvistamenti avvenuti nella zona, con Lissoni ed il giornalista scientifico saronnese Luigi Bignami.

Roberto Banfi

informa Zona

Euro 1,00

SETTIMANALE INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE LOCALE • ANNO IX - N. 30 - SABATO 5 SETT

Fondato nell'anno 2001 • Direttore responsabile Luisa Restelli • Direzione, Redazione e Amministrazione: Saronno (Va) Via G. Leopardi, 18 Telefono 02.96709492 Fax 02.96707409 • Editrice: Edizioni Informazona Srl - Via G. Leopardi, 18
lefono 02.96707408 • Stampa: Stem Editoriale Spa (Cernusco s/N) • Registrazione Tribunale di Busto Arsizio (Va) n. 17/01 del 25/09/2001 • Registro degli Operatori di Comunicazione n. 10056 • Prezzo la copia Euro 1,00 - Arretrati

Altre notizie di questo numero

• CARONNO P.LLA - Avvistato un Ufo nei cieli cittadini. Alfredo Lissoni del Cun dice: «La testimonianza è attendibile». Iniziate le indagini del caso.



• LAZZATE - Dopo la gara disputata a Nembro, il sodalizio dell'elefantino biancoverde si prepara all'oneroso impegno del Trial delle Nazioni, presentato in conferenza giovedì.



• LENTATE S/S - Il 5 e il 6 settembre, 24ª Mostra della Zootecnia e dell'Agricoltura con annessi stand gastronomici e laboratori per bambini.



L'uomo è grave all'ospedale Niguarda di Milano

Una distrazione e il treno lo scaraventa sulla banchina

• **SARONNO** - Il grave incidente è avvenuto alla stazione di Saronno lo scorso mercoledì **2 settembre**. Erano le 8.30 circa quando, almeno da quanto risulta da una prima ricostruzione dell'accaduto, un uomo di 78 anni appena uscito dalla biglietteria si è diretto verso il primo binario nel tentativo di attraversare proprio mentre sopraggiungeva il treno 1126 partito da Como alle ore 7.47 e diretto a Milano Cadorna, dove sarebbe dovuto arrivare a destinazione alle ore 8.50.



Il convoglio era in fase di frenata e procedeva a bassa velocità. Vedendo l'uomo, il macchinista ha azionato anche la cosiddetta "rapida", cioè il freno di emergenza, ha cercato in tutti i modi di segnalare l'arrivo del mezzo, ma non ha potuto evitare l'impatto. L'urto lo ha scaraventato con violenza sulla banchina dove è caduto supino.

Nell'immediatezza dei fatti è scattato l'allarme. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118 di Saronno e gli agenti del presidio Polfer di Saronno. L'uomo, stabilizzato in loco, è stato poi ricoverato in gravi condizioni...

articolo a pagina 4

Morto il Cav. Guido Sala, conosciutissimo in città

È ritornato in cima alle sue montagne...



Ubaldo Annolfi aveva 84 anni

Anc piange la morte del suo cofondatore



Hanno traslocato ad Uboldo

Festa del Partito Democratico, il Comune vieta il permesso

• SCONCERTATI ed inviperiti gli organizzatori della festa del Partito Democratico che si sono visti negare il permesso da parte del Comune per dar corso alla loro manifestazione nel parco di Via Avogadro.

Un rifiuto giustificato dal fatto che la municipalità intende tutelare i residenti dai conseguenti rumori e schiamazzi che le serate danzanti portano inevitabilmente con sè.



Ma il direttivo del Partito Democratico parla di "due pesi e due misure" considerato infatti che per tutto il mese di agosto, nella medesima area si è svolta la tradizionale kermesse estiva "R...estate a Caronno", manifestazione che ha in calendario serate di ballo liscio e musica latino-americana.

Tullia Boscolo, segretario del Pd, alla luce della lampante disparità di trattamento, chiede una risposta ufficiale da parte dell'Amministrazione Comunale, considerando le motivazioni addotte, pretestuose.

Nella risposta fornita dall'ufficio preposto, si giustifica il rifiuto a seguito delle lamentele dei residenti della zona che, durante le serate di R...estate a Caronno, hanno più volte protestato per il disturbo creato dalle orchestre.

Ma, polemiche a parte, il Partito Democratico ha avuto la sua festa. Si è solo trasferito nel vicino Comune di Uboldo che ha messo a disposizione il proprio Centro Sportivo sito in Via per Origgio.

red.cron.

In estate, gli avvistamenti sembrano aumentare

Ufo nei cieli di Caronno Pertusella Lissoni: «Il testimone è attendibile»

• CHE L'UOMO non sia l'unica forma di vita presente nell'immensità dell'universo è un dato che ormai tutti hanno ben chiaro. Certamente, al di fuori del nostro sistema solare, nelle numerose galassie che costellano l'affascinante e sconosciuto infinito ci sono altre forme di vita, quelle che comunemente noi chiamiamo Ufo. E di avvistamenti di oggetti volanti non identificati, nel corso degli anni e in tempi sempre più recenti, ce ne sono un'infinità. Tutti studiati dal Cun (Centro Ufologico Nazionale) che è stato interpellato anche lo scorso **21 agosto**, quando un insegnante residente in paese, ha avvistato nel cielo terso, una luce di colore giallo che zizzagava a velocità davvero elevata.



Senza perdere tempo ha composto il numero telefonico del Cun interpellando uno degli esperti che vi lavorano, **Alfredo Lissoni** (in foto).

«Chi ha osservato il fenomeno è senz'altro persona attendibile, spiega il responsabile milanese - abbiamo già avviato le indagini necessarie per capire di cosa si è trattato.»

Con quest'ultimo avvistamento, salgono a 1.300 le segnalazioni che dall'inizio dell'anno si sono registrate in Italia. Sembra che la zona del bresciano e del basso varesotto sia 'prediletta' da questi strani oggetti che sono spesso avvistati da occhio umano.



Il misterioso mondo degli extraterrestri attira l'interesse di molte persone. Le stesse a cui piacerebbe avere un 'incontro ravvicinato' con esseri di altri pianeti o galassie. Accanto al mito di E.T. c'è lo studio scientifico di esperti e professionisti che lavorano senza sosta per dare risposte certe alle nostre domande.

red.cron.

Avvistato Ufo nel cielo di Caronno: insegnante chiama centro ufologico

"Un punto giallo di luce zigzagava da destra a sinistra in pochi secondi"

CARONNO PERTUSELLA – Sono 1300 gli avvistamenti Ufo in Italia dall'inizio dell'anno, l'ultimo dei quali è avvenuto a Caronno Pertusella. "La maggior parte riguarda la zona di Milano e in generale la Lombardia, dove a più riprese sono state avvistate vere e proprie 'flottiglie' di oggetti sferici e lucenti stagliarsi nei cieli notturni": a renderlo noto è il ricercatore Alfredo Lissoni, già responsabile milanese del Centro ufologico nazionale. L'ultimo caso? "E' avvenuto a Caronno Pertusella – spiega Lissoni - dove un insegnante, la sera del 21 agosto scorso, ha visto nel cielo una luce svolazzante tra le rare nubi del cielo. La luce, un punto giallo, in pochi secondi si è spostata a zig-zag prima a destra, poi a sinistra e poi ancora a destra, con una velocità impensabile per qualsiasi congegno umano". Erano le 22.42 e il testimone si è affrettato a telefonare al Centro ufologico. Più fortunato un astrofilo 40enne di Legnano che, il 29 luglio scorso, alle 22, ha notato un oggetto pressoché identico, sempre zigzagante, e ha avuto la prontezza di filmarlo per alcuni secondi, nel cielo di San Lorenzo di Parabiago. "In tanti anni di osservazione del cielo - ha detto l'astrofilo - non ho mai visto nulla del genere. Si spostava da destra a sinistra a incredibile velocità".



Continuano a far discutere gli avvistamenti Ufo nel Saronnese

Di questo e di molti altri casi si discute settimanalmente anche su Radio Padania, nel corso della trasmissione "Padania misteriosa" in onda dalle 21.30 ogni mercoledì, con Lissoni che nelle vesti di conduttore ospita scienziati, testimoni oculari ed esperti.

Infortunio nella chiesetta: si ferisce restauratrice

CARONNO PERTUSELLA - Dev'essere ancora chiarita la dinamica di un infortunio sul lavoro accaduto nella mattinata di giovedì nella chiesetta di via Adua, in fase di restauro, dove si è ferita una restauratrice di 34 anni, M.R. Sembra che sia caduta da un'impalcatura mentre stava lavorando a un affresco delle pareti, forse a causa di un malore. Fatto sta che ha subito un trauma commotivo, per cui - oltre a un'ambulanza della Croce Azzurra - è intervenuta sul posto l'automedica di Garbagnate. Al momento dei soccorsi la donna era vigile e collaborante, ma non ricordava che cosa le fosse accaduto esattamente. L'equipaggio dell'ambulanza l'ha accompagnata in codice giallo all'ospedale di Garbagnate, dov'è stata ricoverata e sottoposta ad accertamenti.

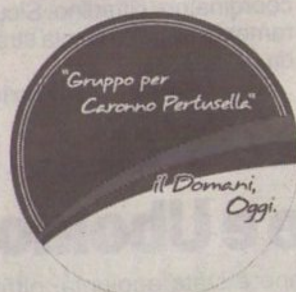
Sul luogo dell'infortunio è intervenuta la Polizia locale, che ha effettuato i rilievi per ricostruire l'accaduto.

"Adesso basta con le denigrazioni e le bugie"

Dura replica di Graziano Rizzo al Popolo della Libertà: "I riciclati sono loro"

CARONNO PERTUSELLA – "Il solo annuncio che un gruppo di persone sta promovendo la nascita di una nuova lista civica ha scatenato alcune forze politiche a denigrare e raccontare un buon numero di bugie. Non capisco il perché ma posso intuirne le ragioni". L'ex vice sindaco Graziano Rizzo, che ha aderito con l'ex assessore Paolo Rubini e altri caronnesi al "Gruppo per





Fondazione Artos per poi polemizzare su di essa: "Anche

per valutarne i difetti: "Se c'è bisogno d'intervenire perché qualcosa non va bisogna avere il coraggio di farlo perché 'errare è umano e perseverare è diabolico'". Consigliando a tutti di fare l'esperienza di una lista civica, l'ex vice sindaco ricorda che ha dato le dimissioni da coordinatore della "Domus" perché giudicava finita quell'esperienza politica che s'identificava nella sua persona: "Ciò nonostante, il

Festa del Pd negata, polemiche col Comune

CARONNO PERTUSELLA – C'è parecchia amarezza, nel direttivo del Partito Democratico, per essersi visto negare dal Comune il permesso di allestire la Festa dei circoli del Pd del Saronnese nel parco di via Avogadro. Il motivo? Tutelare i residenti dagli schiamazzi provocati dalle serate danzanti. Peccato che invece, dall'inizio di agosto, nella stessa area verde stia tenendo banco la festa "R... Estate a Caronno", che prevede nel suo programma proprio serate di ballo liscio e latino-americano. "C'è chiaramente stata una disparità di trattamento, per cui chiediamo una risposta ufficiale che non è ancora pervenuta - afferma il segretario del Pd Tullia Boscolo - Le motivazioni addotte per il diniego, infatti, si sono rivelate pretestuose". Nella risposta del settore Sport e Tempo libero alla richiesta di utilizzo delle strutture (fra l'altro sollecitata dopo che era stato comunicato un semplice diniego), si spiega infatti: "Si è ritenuto di limitare al minimo il forte disagio degli abitanti della zona, più volte esternalizzato con petizioni, in occasione dell'esibizione delle orchestre durante la 'Caronno Estate' degli anni precedenti. Inoltre l'impiego dell'area per la vostra iniziativa, visto il lungo periodo, comporterebbe una limitazione all'uso dei cittadini". Risultato: la festa del Pd è stata organizzata al centro sportivo di Uboldo, ma ai componenti del Partito Democratico resta l'amaro in bocca per come sono stati trattati.

"Avevamo chiesto l'uso del parco perché il palasport, in caso di precipitazioni, è impraticabile a causa del terreno

PARABIAGHESE

http://magenta.settegiorni.it - email: redazione.parabiago@settegiorni.it - tel. 02.9326191 - fax: 02.93261932

MISTERO ■ Testimone è l'astrofilo legnanese Michele Castellano, già autore di avvistamenti

Ufo a San Lorenzo di Parabiago: c'è il video

FESTA A GESÙ CROCIFISSO

Fuochi d'artificio

PARABIAGO (sgv) Festa grande nel fine settimana. Accanto alla chiesa di Gesù Crocifisso del parroco **don Raimondo Savoldi** saranno diversi i momenti di intrattenimento. L'appuntamento centrale è quello di domenica 6, quando alle 23 ci sarà lo spettacolo dei fuochi d'artificio dopo un pomeriggio di giochi dedicati ai bambini. Ogni sera cucina aperta con menù particolari, anche a base di pesce.

PARABIAGO (lue) Ufo nei cieli di San Lorenzo di Parabiago. L'estate 2009 ha visto la frazione parabiaghese teatro di uno strano avvenimento. A osservarlo, e videoriprenderlo con la macchina fotografica, è stato l'astrofilo legnanese e membro del Centro ufologico nazionale **Michele Castellano**. «Mi trovavo a San Lorenzo, lì abitano i miei suoceri racconta Castellano -. Stavo scendendo dall'auto per entrare in casa quando ho notato questa fonte luminosa abbastanza intensa che si muoveva, anche se lentamente. Aveva un andamento non perfettamente rettilineo, era 10 volte più luminosa di Venere». Presa la macchina fotografica ha cominciato a riprendere: e nel filmato si vede questa sfera bianca volare vicino al tetto della casa. «Ho ripreso il tutto fino a quando è durata la memoria della macchina, poi ho seguito la scena a occhio nudo - ricorda l'astrofilo fino a quando l'oggetto non si è occultato dietro agli alberi. E i cani della zona abbaiavano costantemente». Il caso è stato ritenuto interessante anche dagli esperti. Martedì 2 settembre ne ha parlato a Radio Padania Libera il giornalista e ufologo da oltre 20 anni **Alfredo Lissoni** (la trasmissione, dal titolo «Padania misteriosa», va in onda ogni martedì dalle 21.30). «Non è un aereo - ci ha spiegato Lissoni -, anche ingrandendo l'immagine non si vedono luci di posizione e non è l'unico caso registrato in quel periodo. Si tratta di una luce strana, non è il classico disco volante ma è un caso che va tenuto in considerazione». Per Castellano non è però il primo incontro ravvicinato: nel luglio di quest'anno, a Villa Cortese, in compagnia di un amico, ha osservato 4 luci strane «prima due e poi altre due in direzione opposta e, verso i campi, un'altra luce che rallentava e accelerava» ricorda l'astrofilo, mentre nel 1994, sempre con un amico, ha visto sfilare, in quel di Busto Garolfo, degli Ufo in formazione a «V». Nel 2005 Castellano, a Cerro, ha fotografato «una sfera luminosa sopra il tetto di casa». Insomma, tanti casi: «Il fenomeno Ufo non è sporadico - spiega l'astrofilo che propende per l'ipotesi extraterrestre -, fa parte della realtà umana e non interagisce con l'Umanità perchè l'uomo non è ancora pronto a questo evento». Nell'estate 2009 anche un avvistamento a Canegrate: a luglio una coppia ha osservato una sfera bianca disegnare nel cielo una sorta di «8». Misteri, quindi, anche nel Parabiaghese.

Alessandro Luè



L'oggetto luminoso ripreso sopra il cielo parabiaghese

n ha steso sopra la capitale la sola strisciata verde che la Libia chiedeva

cielo di Tripoli, chiuso il caso Frecce

avevano sollevato un vero e proprio caso soprattutto dopo il no netto del comandante della pattuglia acrobatica, maggiore Massimo Tammaro. «Le Frecce si alzeranno in volo a condizione di poter concludere la performance con i colori della bandiera italiana» era stato in sostanza l'avvertimento di Tammaro. A sbloccare l'impasse sono state le parole dell' ambasciatore libico in Italia, Abdulhafed Gaddur: «Le Frecce voleranno con il Tricolore» ha annunciato poco prima dell'esibizione. In Italia, ha osservato anche l'ambasciatore, «c'è gente che vive di polemiche».

A pagina 3



CARONNO P.

No alla festa Pd furioso



Il Comune nega la sede ai circoli del Saronnese: è bufera

A pagina 15

erbania, l'esordio di Zanzi prefetto

Giorgio Zanzi, primo prefetto nato all'ombra del Sacro Monte, ha assunto ieri il suo nuovo incarico di rappresentante del Governo nella provincia del Verbano Cusio Ossola.
Già viceprefetto vicario a Varese, Zanzi torna nei ranghi dell'amministrazione dell'Interno dopo una parentesi a Villa Recalcati come direttore generale della Provincia.
Ieri Zanzi ha incontrato il personale della Prefettura verbanese a Villa Taranto e poi ha fatto visita al presidente della Provincia del Vco Massimo Nobili e al sindaco di Verbania Marco Zacchera **(foto)**. Le prime impressioni del neoprefetto? «Positive e stimolanti. A conferma che la cultura del fare, qui come nella "mia" Varese, pone chi lavora sulla stessa frequenza d'onda. Cercare le intese sarà interessante da un punto di vista umano e istituzionale. Proprio come in Prefettura, dove ho cominciato a conoscere i miei collaboratori. So che lavorano dovendo sopperire a croniche carenze d'organico con una professionalità che va oltre il dovuto. Così come accade altrove per chi serve lo Stato». Oggi Zanzi farà visita al vicario episcopale don Roberto Salsa, al presidente del tribunale Massimo Terzi e al procuratore della Repubblica Giulia Perrotti.

CARONNO P.

«Sono sicuro: ho visto un Ufo»



Insegnante giura: «Un punto giallo si spostava a zig zag»

A pagina 15

NE

impiccato. Evviva la Libertà

ciato con scuse. L'Iraq era allora in uerra con l'Iran.
a più recente disavventura per un "vio" è della prima settimana d'Agosto quest'anno. Mi fu confermato, improvvisamente, un appuntamento a insk, capitale della Bielorussia, ricetti lettera d'invito e tutto quanto occorreva per recarmi in quel paese, sal il visto da fare all'ingresso, questio di una mezz'ora, così mi fu assicura. L'aereo atterrò alle 23. Fui dirotta in un ufficio, una quarantina di me quadri, una decina di persone ed o sportello con un signore ben vesti aspetto gentile ed anche sorriden Passai in quel locale oltre quattro e, in piedi, senza bere, tanto meno fuare e neanche una toeletta. Mi si iudevano gli occhi e vedevo quel funonario gentile e ben vestito che diceva sorridendo: "Egregio signore lei sarà impiccato all'alba" e io che ringraziavo. Il processo, di Kafka. Alle tre e quarantacinque del mattino riuscii ad uscirne fuori. Sono piccole disavventure che non lasciano segni. Fanno però riflettere sugli immensi beni di cui godiamo, libertà e democrazia. Le nostre stesse lettere che il giornale pubblica sono dimostrazione. Possiamo denunciare ogni sopruso vero o presunto che l'autorità compie nei nostri riguardi. Sembrano cosa da poco ed inutili ma sono conferma che, pur con tutte le "magagne", viviamo in un Paese Libero. Tale dobbiamo mantenerlo, non è per niente un dono di natura, richiede cura ed impegno da parte di tutti. Come la salute, ci si accorge quanto è preziosa, solo il giorno in cui la si perde...

Gabriele Angelini - VEDANO OLONA

...TTO Per stilare un bilancio è troppo presto, ma il «Controllo di vicinato» piace

...ntrollano e si conoscono di più

...anquilla per i residenti della zona di via Caravaggio, non si sono registrati furti

...NTE

...ita ...tura

...RTU- ...cipita ...men- ...o nel ...esetta ...aduto ...l mat- ...ttem- ...M. di ...rando ...ra di ...mezzo ...vi da ...a. Im- ...ata al ...sto di ...a Cro- ...nno e ...Gar- ...n co- ...rosso. ...spor- ...Gar- ...dizio- ...o de- ...ioni, ...on si ...nosi. ...no in- ...della

ITER FERMO

Il difensore civico adesso «salta»

CARONNO PERTUSELLA (bun) Pronto il regolamento, pronto il bando e sui tavoli quattro curricula. Peccato che l'iter, a pochi passi dal traguardo, sia stato bloccato perché il Governo ha deciso di togliere questa figura. «Abbiamo lavorato per garantire una presenza a tutela del cittadino - commenta l'assessore **Marco Seveso** -. E' un peccato essere arrivati fino a questo punto e dover bloccare tutto. Ne discuteremo durante il prossimo consiglio comunale. Era un impegno che ci eravamo assunti, proprio per improntare sulla trasparenza il rapporto con i cittadini». Ma il Governo ha deciso diversamente: «Sicuramente conclude - l'ottica è di risparmiare, ma ritengo comunque che sia una figura importante».

CARONNO PERTUSELLA (bun) Forse voi non li avete visti, ma di sicuro non siete passati inosservati. Sì, perché nonostante la città si sia svuotata, i vicini di casa hanno fatto il proprio dovere e... non sono stati registrati furti nelle abitazioni. Almeno nelle vie Tintoretto, Caravaggio e Mantegna. Quindi progetto «Controllo di vicinato» funziona? «E' presto per stilare un primo bilancio; in Inghilterra, dove l'idea è nata, è stato possibile farlo dopo almeno un paio d'anni, per avere dati significativi sulla diminuzione dei reati». La conferma arriva da **Gianfrancesco Caccia**, il caronnese che ha proposto il progetto, subito accolto con entusiasmo dagli Amministratori e dalla Polizia locale. «In agosto effettivamente erano pochi quelli rimasti a casa nella zona - aggiunge Caccia -. Io sono partito tranquillo, anzi so che l'antifurto di casa mia ha suonato e i vicini non solo mi hanno avvisato, ma hanno anche controllato che tutto fosse a posto. Al di là di tutto, credo che questo progetto abbia permesso di riallacciare i rapporti con i propri vicini, le persone sono tornate a parlarsi e a conoscersi, un po' come una volta». I vicini di casa operano da deterrente contro i malintenzionati che, se notati e avvicinati con cortesia con la semplice frase «Posso aiutarla?», sono spinti a cercare un'altra zona dove colpire: un'idea semplice quanto efficace, da unire ad accorgimenti quali, ad esempio, un buon antifurto e il giardino bene illuminato. Un po' di attenzione alla realtà che ci circonda e, quando serve, una telefonata alle forze dell'ordine non guasta mai. «Credo che sia un progetto di valore – conferma il primo cittadino, **Augusta Borghi** -, nel quale crediamo. Di contro non sono d'accordo sull'adottare sistemi come le ronde».



Il cartello posto nel quartiere come deterrente per i malintenzionati

UFO ■ E' accaduto il 21 agosto

Avvistata una luce strana

CARONNO PERTUSELLA (bun) ET cerca casa in paese? Forse. Dei mille e 300 avvistamenti Ufo in Italia da inizio anno, uno è avvenuto a Caronno, lo scorso 21 agosto. «Si tratta dell'ultimo caso - conferma **Alfredo Lissoni**, ricercatore e responsabile milanese del Centro ufologico nazionale e conduttore radiofonico di una trasmissione dedicata agli ufo -. Un insegnante, la sera del 21 agosto scorso ha visto nel cielo una luce svolazzante tra le rare nubi del cielo notturno. La luce, un punto giallo, in pochi secondi si è spostata a zig zag prima a destra, poi a sinistra e poi ancora a destra, con una velocità impensabile per qualsiasi congegno umano». Erano le 22.42 e il testimone ha telefonato al Centro ufologico. La maggior parte degli avvistamenti, confermano dal centro, sono avvenuti in Lombardia ove, a più riprese, sono state avvistate vere e proprie «flottiglie di oggetti sferici e lucenti, stagliarsi nei cieli notturni». Un secondo avvistamento in zona, è avvenuto a Parabiago, dove il testimone ha anche filmato la strana luce.



La Settimana - Venerdì 4 Settembre 2009

UFO ■ E' accaduto il 21 agosto

Avvistata una luce strana

CARONNO PERTUSELLA (bun) ET cerca casa in paese? Forse. Dei mille e 300 avvistamenti Ufo in Italia da inizio anno, uno è avvenuto a Caronno, lo scorso 21 agosto. «Si tratta dell'ultimo caso - conferma **Alfredo Lissoni**, ricercatore e responsabile milanese del Centro ufologico nazionale e conduttore radiofonico di una trasmissione dedicata agli ufo -. Un insegnante, la sera del 21 agosto scorso ha visto nel cielo una luce svolazzante tra le rare nubi del cielo notturno. La luce, un punto giallo, in pochi secondi si è spostata a zig zag prima a destra, poi a sinistra e poi ancora a destra, con una velocità impensabile per qualsiasi congegno umano». Erano le 22.42 e il testimone ha telefonato al Centro ufologico. La maggior parte degli avvistamenti, confermano dal centro, sono avvenuti in Lombardia ove, a più riprese, sono state avvistate vere e proprie «flottiglie di oggetti sferici e lucenti, stagliarsi nei cieli notturni». Un secondo avvistamento in zona, è avvenuto a Parabiago, dove il testimone ha anche filmato la strana luce.





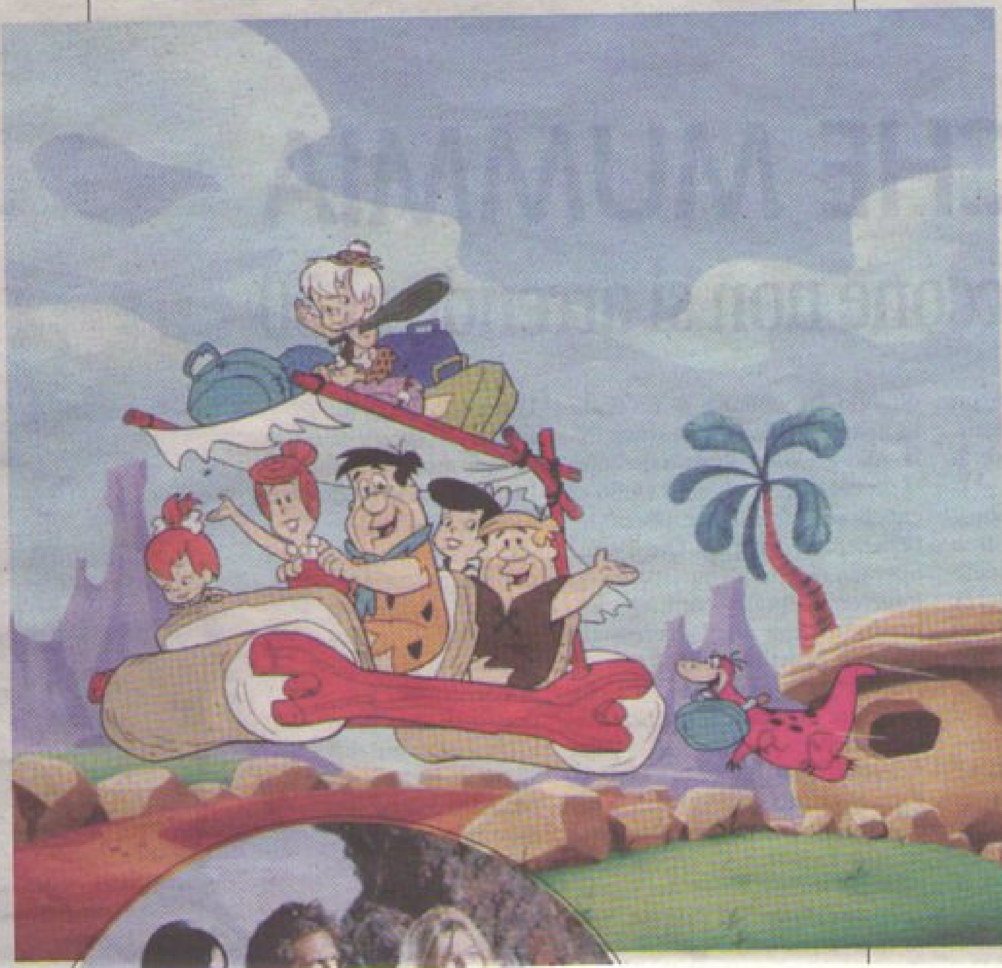
Polemica sui cartoons

SCIENZIATI CONTRO ANTENATI

I Flintstones accusati di far convivere uomini e dinosauri «Ma così si insegna il creazionismo e si nega Darwin»

::: GIANLUCA GROSSI

■■■ Cartoni animati e film per bambini nel mirino degli scienziati. Succede in Inghilterra dove James Williams, dell'Università del Sussex, punta il dito contro programmi televisivi che (indirettamente) appoggerebbero il creazionismo, a scapito delle consolidate teorie di Charles Darwin. Fra questi ci sono, per esempio, i famosi Flintstones, nati negli anni Sessanta e prodotti da Hanna & Barbera. In questi cartoni animati non si tiene conto della cronologia, per cui animali vissuti milioni di anni fa (immaginiamo un Tyrannosaurus rex) vengono messi sullo stesso piano di uomini vissuti qualche migliaio di anni fa: i dinosauri hanno prosperato fino a 64 milioni di anni fa, le forme australopitecine - gli ominidi più antichi - non vanno oltre i 3,5 milioni di anni, mentre l'Homo sapiens, addirittura, non compare prima di 200mila anni fa. Sotto accusa anche altri programmi, appoggiati dai creazionisti nelle scuole inglesi, come il cartone Barney & Friends e il film One Million Years BC. E pure alcuni testi letterari corredati da immagini



controverse: dai dinosauri che soccombono alle onde del Diluvio universale agli animali che convivono pacificamente con l'uomo nel Giardino dell'Eden. Tutte ricostruzioni che risultano scientificamente inaccettabili, ma teologicamente verosimili. La convivenza fra specie vissute in epoche completamente differenti, infatti, può essere giustificata solo accettando il fatto che Dio abbia creato la vita in un solo giorno. Ed ecco quindi che la questione riapre la polemica, peraltro mai chiusa, tra creazionisti e darwinisti. I primi sono convinti che Dio abbia creato il mondo in sei giorni, e gli esseri viventi in un solo giorno (il sesto). Mentre i secondi, fedeli alle leggi del naturalista inglese, ritengono che l'uomo sia il risultato di un lungo cammino evolutivo iniziato 3,5 miliardi di anni fa, partendo da un microrganismo.

«Questa intenzionale distorsione della realtà scientifica a favore delle pseudoscienze è un autentico abuso intellettuale» dice Williams. «Le teorie creazioniste trovano ampio spazio nelle scuole primarie, lo stesso, però, dovrebbe accadere con le principali teorie scientifiche».



Dello stesso parere di Williams è David Caramelli, docente di antropologia molecolare presso l'Università di Firenze, secondo il quale «in effetti alcuni programmi tv possono snaturare la comprensione della storia evolutiva dell'uomo. Peraltro, oggi, l'attenzione verso discipline come la biologia evoluzionistica è scarsissima». Secondo Marco Ferraguti, invece, biologo evoluzionista dell'Università di Milano «il problema non è tanto nel messaggio che i cartoni veicolano (i piccoli non hanno il senso del tempo), ma nel fatto che ci sono creazionisti pronti a sfruttare qualsiasi spunto per affermare le loro idee, illudendo persone che hanno una scarsa competenza scientifica».

La posizione della chiesa, però, scagiona i doppi fini dei creazionisti e in un certo senso giustifica la presenza di certi stratagemmi educativi: «È una notizia che lascia il tempo che trova» commenta don Angelo Pellegrini, docente di Teologia presso la Facoltà teologica dell'Italia centrale con sede a Firenze. «Non c'è nessuna strategia da parte dei creazionisti, ma solo la volontà di divulgare materiale che possa far crescere nel migliore dei modi i più piccoli, soprattutto dal punto di vista morale. Sono importanti i libri scientifici, ma anche quelli contenenti una buona dose di fantasia. I libri scritti da Tolkien, per esempio, non hanno valore scientifico, ma sono ben accettati da tutti».

L'ETÀ DELLA PIETRA E GLI ANTENATI

Sopra, un'immagine tratta dal cartone animato "The Flintstones" (Gli Antenati), ambientato nell'età della pietra. Nel tondo, una scena dal film "One Million Years Bc" (LaPresse; Webphoto)

Paleontologi increduli in Usa

Al museo dove la nascita dell'Universo la racconta la Bibbia

■■■ La Terra, anzi, l'Universo è stato creato non più di seimila anni fa. I dinosauri? Sono esistiti, ovviamente, ma in tempi storici, e sono stati spazzati via dal Diluvio Universale, avvenuto nel 2348 avanti Cristo. Sono queste le tesi del Museo della Creazione, un'istituzione che mira a diffondere una visione del mondo rigorosamente basata sui dettami della Bibbia, o meglio su un'interpretazione letterale dei testi sacri.

Curato dal geologo e teologo Terry Mortenson, situato nella cittadina di Petersburg (nel Kentucky), il museo è stato voluto dalla "Answers in Genesis", una ong che appartiene alla galassia dei creazionisti Usa. Strenuo oppositore dell'evoluzionismo darwiniano, questo movimento religioso ha cercato di recente di acquisire una veste di scientificità, assumendo il nome di "Creation Science" e sviluppando un discusso approccio teorico, il cosiddetto "intelligent design"; quest'ultimo mira a mostrare - facendo uso del metodo scientifico, almeno in teoria - come l'evoluzione sia frutto di un progetto intelligente, di origine divina. Ma nemmeno tale approccio sembra andare bene alle frange più estreme del movimento creazionista, i cosiddetti "young Earth creationists", stando ai quali la Terra sarebbe appunto molto giovane, essendo stata creata seimila anni fa. E il Museo della Creazione mira proprio a diffondere tale punto di vista, tramite mostre che illustrino ad esempio la coabitazione di esseri umani e dinosauri in tempi storici.

Un po' confusi e incuriositi, diversi paleontologi "tradizionali" Usa hanno partecipato a una visita guidata al museo che, a due anni dall'inaugurazione, è già stato visitato da 750mila persone paganti.

ROBERTO MANZOCCO

SLOVO 25-7-09

Это интересно

МЕГАЛИТЫ: ЗАГАДКИ КАМЕННЫХ ГИГАНТОВ

В Юго-Восточной Азии, Северной Африке, Испании, на побережьях Франции и Англии и во многих других местах высятся странные сооружения из огромных каменных глыб. Ученые называют их мегалитами. Это гигантские, грубо обработанные каменные блоки весом по нескольку сотен тонн. Мегалиты либо стоят отдельно друг от друга и тогда их называют менгирами, либо образуют сложные сооружения - дольмены и кромлехи. Исполинские блоки не скреплены никаким цементирующим веществом, но при этом они так тщательно подогнаны, что между ними невозможно просунуть даже лезвие перочинного ножа. Над загадкой мегалитов ученые бьются очень давно, но основные вопросы до сих пор остаются без ответа.

Самые известные мегалитические памятники находятся близ французского города Карнака на южном побережье Бретани. Главной достопримечательностью самого Карнака является огромный мегалит, носящий имя святого Михаила. А к северу от городка на поле расположены 2 тыс. 935 огромных менгиров высотой до 5 метров. Камни стоят вертикально, и на некоторых из них ученые обнаружили выбитые надписи, которые так и не смогли расшифровать.

На территории бывшего СССР мегалиты встречаются в Крыму и на Кавказе.

По мнению ученых, самый старый дольмен был построен около 6 тысяч лет назад в Ирландии, а самый молодой - около 3 тысяч лет назад в Италии.

В карнакском музее доисторической культуры есть схемы и рисунки, показывающие, как предположительно сооружались мегалиты: сотни полуобнаженных людей при помощи канатов и рычагов передвигают на катках каменные глыбы, затем при помощи веревок и блоков устанавливают их вертикально. Не имея других достоверных версий, согласимся с этим.

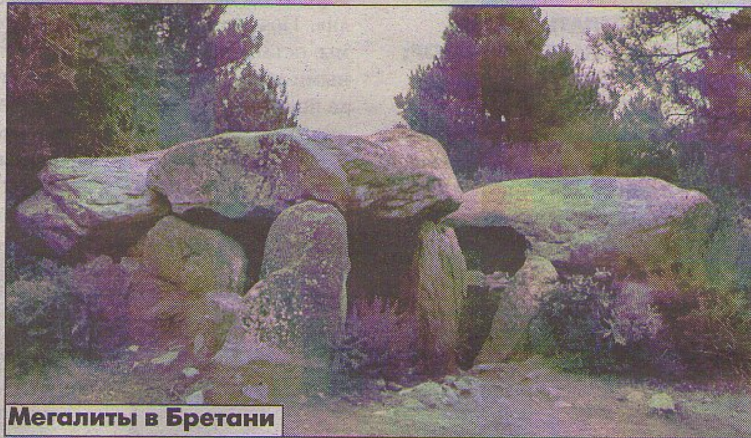
Но зачем воздвигались столь монументальные постройки? Мнения исследователей на этот счет разделились. Одни полагают, что мегалиты строились для исполнения религиозных обрядов и захоронения усопших. Но ни в одном кромлехе или дольмене не было обнаружено никаких погребений.

Другие ученые, преимущественно астрономы, доказали, что часть мегалитов использовалась для астрономических наблюдений Солнца, Луны и других планет. Менгиры позволяли фиксировать точки захода и восхода Солнца и Луны в дни равноденствий и солнцестояний.

Кроме того, некоторыми учеными, в частности, уфологами, выдвигалась гипотеза о том, что мегалиты - это каменные книги древних, в которых зашифрованы научные знания о Земле, Солнечной системе и Вселенной. Эти книги оставлены представителями разумных сил космоса для землян. Гипотеза, безусловно, красивая, только никакими доказательствами не подкреплена.

БЕЗУМНАЯ ГИПОТЕЗА?

В 1992 году киевские ученые - геолог Р. С. Фурдуй и физик Ю.М. Швайдак - выдвинули неординарную гипотезу о том, что некоторые из мегалитов являются генераторами акустических и электронных колебаний. Они подметили, что каменные столбы книзу становятся более узкими, хотя логичнее было бы устанавливать камень на широком основании. Большинство мегалитов построены из камней, содержащих большое количество кварца. Как известно, кварц способен генерировать электрический ток и поддерживать постоянство его колебаний. Таким образом, мегалиты - это древние передатчики, излучающие ультразвук в виде направленного луча. Понятно, однако, что люди, жившие в каменном веке, вряд ли располагали для этого необходимыми знаниями.


Мегалиты в Бретани

КАРЛИКИ-СТРОИТЕЛИ ПРИШЛИ ИЗ-ПОД ВОДЫ

Так кто же все-таки построил мегалиты? Этот вопрос уводит нас от сухой науки в область легенд и преданий. Полинезийцы уверены, что мегалиты построили или рыжебородые боги, пришедшие из-за океана, или карлики-менехуны, прилетевшие на летучем трехъярусном острове Куаихелани. Аборигены Австралии приписывают постройку мегалитов вонжинам, вышедшим из морских глубин существам без ртов, но с нимбами вокруг голов. Бытуют также легенды о карликах, населявших Австралию до появления там первых людей. У осетин существуют легенды о карликах бицента, живущих в море и способных одним взглядом повалить огромное дерево. Ирландские легенды повествуют о том, что по ночам в определенное время года раскрываются холмы, излучая неземной свет, манящий случайных путников в страну карликов-сидов, ушедших под землю после появления в этих местах первых людей. У африканских племен тоже есть легенды о карликах, детях лиса Йоругу и Земли. Этому маленькому народцу и принадлежит слава строителей мегалитов.

USA. Una donna di San Antonio, in Texas, ha ucciso e poi decapitato il figlio di appena quattro settimane con un coltello da cucina. «Ho obbedito al diavolo», ha detto.

balocchi” e che, in un battito di ciglia, si trasformò in paese fantasma. Naturalmente la sua posizione, la sua storia e i suoi monumenti surreali

rase al suolo, obbligando gli abitanti a trasferirsi altrove, e iniziò a costruirvi una città surreale e kitsch. Non si salvò nulla se non la chiesa di San



degli anni Sessanta Consonno visse la sua età dell'oro con feste, balli, turisti e vip. Le proteste della popolazione e le accuse di “danno paesaggistico ambientale” non servirono a molto. Tutto proseguì finché la natura volle riappropriarsi di quel che le spettava. Anno 1976: una frana cade sulla strada d'accesso al paese dei balocchi. Consonno è isolata. D'altra parte

che l'equilibrio idrologico di Consonno sarebbe stato compromesso dalla forzata cementificazione della zona. Tra il 1966 e il 1967, circa dieci anni prima della triste fine, le piogge avevano provocato un movimento franoso che aveva invaso le strade tra le frazioni di S. Maria, Albegno, Panzanella e Olginate. Consonno, la Las Vegas della Brianza, inizia lentamente a

anni Ottanta tenta di rilanciare il borgo trasformandone una parte in casa di riposo, ma il progetto non decolla. Muore nel 1995, a 94 anni. Oggi Consonno, per la maggior parte ancora di proprietà privata, vuole rinascere. Olginate sta pensando a una sua riqualificazione e nei mesi di giugno e luglio si è tenuta la prima rassegna teatrale. Staremo a vedere...

Tra le sue strane architetture una locomotiva sparì nel nulla

(tgr) Consonno, “paese dei balocchi”, Las Vegas della Brianza, città fantasma. Cerchiamo di capire con l'aiuto di **Giovanni Zardoni** (*nella foto*), giornalista ed esperto di storia locale, quante leggende siano nate sui ruderi di quello che era un antico borgo.

Nella visione del conte che tipo di luogo doveva diventare Consonno?
Un luogo nel quale tutto fosse possibile. In un'intervista televisiva dell'epoca, il conte **Mario Bagno** *diceva: «Forse un circuito così, se avrò i mezzi, non avrà eguali, è piccolino ma molto elegante: lì sotto farò il campo di calcio, il campo della pallacanestro e del tombarello... Qui vengono i campi da tennis, delle bocce, e da minigolf, di là dovrà venire la pista del pattinaggio, il luna park e un zoo di bestie da parco e giardino, un grande zoo, con un grande ristorante popolare con orchestrine curiose, per attirare tutto il pubblico».*

Quali architetture strane ha inserito?
Di tutto un po'. Il simbolo è sicuramente il minareto, in un edificio di stile arabeggiante. C'erano poi architetture medioevali, una fortificazione di questo stile era posta all'ingresso del paese e pare che stesse costruendo pure un castello, pagode cinesi, sfingi egizie, colonne doriche, aquile, cannoni, una fontana con sculture avveniristiche e molto altro che ormai si è perso.

Anche qualche architettura “iniziatica”?
Che io sappia nulla di particolarmente esoterico, ma la grande sfida, siamo negli anni Sessanta, di costruire un minareto musulmano nella cattolicissima Brianza.

Sono nate delle leggende?
Consonno viveva diverse vite: quella diurna, quando ci salivano famigliole con i bambini pronti per le classiche foto ricordo; quella mondana con i locali, concerti di famosi cantanti e serate danzanti, e quella notturna, con un night annesso all'albergo nel quale, pare, fosse anche possibile trovare donne disponibili. Altre voci popolari narrano che gli armigeri posti nelle guardiole medioevali di ingresso fossero addirittura uomini in carne e ossa. Ma com'è immaginabile, soprattutto dopo la fine della “città dei balocchi”, nacquero numerose leggende, tanto che andare a Consonno di notte era una sorta di sfida.



Come si crearono?
Alla base di ogni leggenda c'è sicuramente qualcosa di vero. Si parla, per esempio, di una grande locomotiva sparita nel nulla, molti la ricordano: oggi ormai è leggenda. Si dice anche che a Consonno fosse arrivato il Giro d'Italia: in realtà era stata organizzata dal conte una gara ciclistica denominata “Circuito di Consonno”.

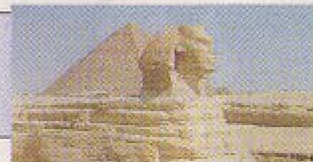
Sono state avvistate “presenze”?
Che io sappia no. Sicuramente Consonno, una città fantasma sulla collina in mezzo ai boschi, favorisce l'immaginazione.

Le voci popolari dicono che Consonno è...
Su questo argomento c'è stato un cambio di atteggiamento nel tempo. Agli inizi, ovviamente, era visto come un luogo di divertimento sfrenato, poi con l'abbandono è diventato un po' terra di nessuno e Consonno è stato percepito come il “luogo degli sballoni”, mal frequentato soprattutto di sera. Da qui probabilmente ha avuto origine il devastante rave party del 2007, che è stato forse il momento più difficile per il paese. Ultimamente, anche grazie all'operato della “Associazione Amici di Consonno”, il borgo abbandonato viene invece percepito come una ricchezza per il futuro, da risanare e utilizzare.

Il presente di Consonno: si può visitare?
Consonno è per la maggior parte proprietà privata e alcuni edifici sono recintati, perché pericolanti. Ma ultimamente a Consonno vengono spesso organizzate feste e iniziative culturali. Il paese è sempre raggiungibile da Villa Vergano di Galbiate, mentre la strada da Olginate è stata recentemente ripristinata ma viene aperta solo in occasioni particolari.

E il futuro?
Sta sicuramente nel nuovo Piano di Governo del Territorio che il Comune di Olginate sta predisponendo. Ci sono alcune ipotesi in materia, ma è ancora presto. Il vero problema è che servono dei capitali da investire.

NESSUN MORTO PER IL FARAONE
Secondo la maledizione di Tutankhamon, tutti coloro che parteciparono alla scoperta della tomba del giovane faraone, avvenuta nel 1922 nella Valle dei Re, morirono in circostanze misteriose. In realtà l'unica morte avvenuta durante gli scavi fu quella di Lord Carnarvon, finanziatore dell'impresa, per una ferita malcurata.



(tgr) Nel maniero di Trezzo d'Adda, in provincia di Milano, sembra vaghi lo spettro di **Bernabò Visconti**, crudele signore di Milano. **Giorgio Pastore**, esperto e appassionato di misteri, ha indagato con il Crop team su queste inquietanti apparizioni ultraterrene.

Quali misteri interessano il castello di Trezzo?
Antiche leggende ci informano della presenza di spettri. Qui venne ucciso nel 1385 Bernabò Visconti, dal nipote Gian Galeazzo, che voleva la signoria al suo posto. Tempo fa, inoltre, un gruppo di turisti si trovò di fronte a spettrali cavalieri. Si parla anche di un tesoro nascosto, appartenuto a Federico Barbarossa; e di un "gigante" longobardo. In quest'ultimo caso, però, parliamo di storia, visto che nei sotterranei del castello è ancora presente una traccia archeologica di questo interessante personaggio: un guerriero, Rodchis, alto 250 centimetri.

Si registrano frequenti "apparizioni" al castello?
In numerose occasioni si sono uditi dei lamenti. Nel 2004, due persone del nostro gruppo dissero di aver sentito un coro di donne. Nel castello morirono molte persone di morte violenta: è possibile che avvenimenti molto drammatici rimangano impressi sulla "pellicola del tempo".

Il castello nasconde misteri architettonici?
Gli architetti del passato, spesso appartenenti a logge massoniche, si tramandavano di padre in figlio segreti e conoscenze. Alcune mura del castello sarebbero composte da massi molto pesanti. Come fecero a trasportarli e metterli in posa? Non si sa. Sembrerebbe che i costruttori del castello conoscessero un metodo per sciogliere la roccia o solidificarla simile a quello utilizzato dagli Egizi per costruire le piramidi.

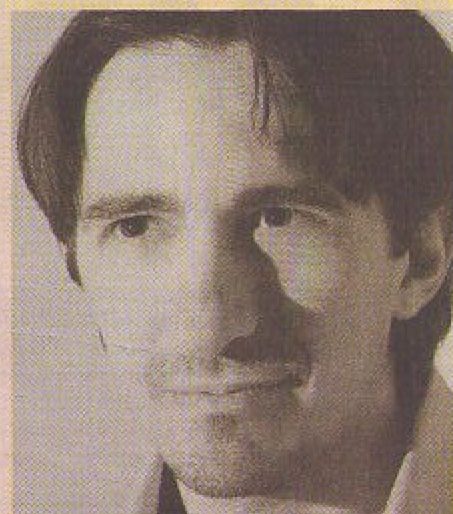
Ci racconti la sua esperienza al castello. So che avete scattato una foto interessante.
Io e altri membri del Crop, l'associazione di cui sono presidente, ci siamo recati al castello per documentare una possibile apparizione. E siamo stati fortunati: in una foto scattata l'8 settembre 2004 è rimasta impressa una strana figura luminosa che somiglia alla sagoma di un cavaliere vestito d'armatura.

Potrebbe trattarsi dello spettro di Bernabò Visconti?
Non possiamo saperlo con certezza, però l'armatura potrebbe risalire al suo stesso periodo storico. La foto venne scattata da un nostro collaboratore: utilizzò una Canon, piazzata su un cavalletto.

Come si spiega questa immagine?
Secondo i nostri studi sembrerebbe che queste entità, per manifestarsi, abbiano bisogno di energia, che plasmano a loro piacimento. Avviene una cosa simile anche quando parliamo di metafonia. Si usa registrare il suono di una radio, impostata su una frequenza apparentemente vuota. Le entità che vogliono manifestarsi usano il segnale di fondo per comporre messaggi più o meno chiari. Su una frequenza assolutamente silenziosa, non potrebbero. La medesima cosa è in ambito visivo. Il buio assoluto non facilita le cose.

Una sua collaboratrice ha avuto un'esperienza particolare...
Sì, nella notte dell'8 settembre 2004, udì un coro di voci nei pressi della camera della goccia. Successivamente, nella torre, ebbe la visione di Bernabò Visconti, incatenato. Purtroppo, però, queste esperienze non sono ancora documentabili scientificamente.





La mappa dei luoghi magici nel Nord-Ovest

(tgr) Non ce ne accorgiamo, ma i luoghi magici e leggendari sono intorno a noi. Non li vediamo perché non sappiamo riconoscerli, ma secondo quanto ha scritto **Giorgio Pastore** (*nella foto in alto*) nel suo libro "La pietra filosofale" sono dappertutto. «Molti - spiega Pastore - li percorriamo ogni giorno senza rendercene conto, basti pensare alle cattedrali gotiche o ai palazzi dei signori di un tempo. Per identificarli occorre saper leggere il "libro silenzioso" degli alchimisti, saper interpretare i simboli. Come il simbolo del labirinto, che ad esempio ritroviamo all'entrata del duomo di Lucca e nella cattedrale francese di Chartres oppure la triplice cinta, spesso associata anche ad Atlantide; il labris, l'ascia bipenne; i vari quadrati magici». Quindi per entrare in contatto con la

spesso si manifestano quando ci sono bambini piccoli o ragazzine

fenomeno si poteva notare un calo della temperatura e un silenzio irreale. Una volta

un "gigante" longobardo. In quest'ultimo caso, però, parliamo di storia, visto che nei sotterranei del castello è ancora presente una traccia archeologica di questo interessante personaggio: un guerriero, Rodchis, alto 250 centimetri.

Si registrano frequenti "apparizioni" al castello?

In numerose occasioni si sono uditi dei lamenti. Nel 2004, due persone del nostro gruppo dissero di aver sentito un coro di donne. Nel castello morirono molte persone di morte violenta: è possibile che avvenimenti molto drammatici... io e altri membri del Crop, l'associazione di cui sono presidente, ci siamo recati al castello per documentare una possibile apparizione. E siamo stati fortunati: in una foto scattata l'8 settembre 2004 è rimasta impressa una strana figura luminosa che somiglia alla sagoma di un cavaliere vestito d'armatura.

Potrebbe trattarsi dello spettro di Bernabò Visconti?

Non possiamo saperlo con certezza, però l'armatura potrebbe risalire al suo stesso periodo storico. La foto venne scattata da un nostro collaboratore: utilizzò una Canon,

Una sua collaboratrice ha avuto un'esperienza particolare...

Sì, nella notte dell'8 settembre 2004, udì un coro di voci nei pressi della camera della goccia. Successivamente, nella torre, ebbe la visione di Bernabò Visconti, incatenato. Purtroppo, però, queste esperienze non sono ancora documentabili scientificamente.





spesso si manifestano quando ci sono bambini piccoli o ragazzine che stanno vivendo il loro passaggio all'età adulta. Nelle case infestate si possono verificare dei poltergeist (letteralmente "spirito chiassoso"): correnti di aria fredda improvvise, rumori sui muri e sul pavimento, luci che si accendono da sole, oggetti che si spostano senza causa apparente, scintille, piccoli focolai di incendio. Un caso particolare è il castello della Rotta a Moncalieri che oggi, purtroppo, essendo proprietà privata, non è più visitabile. Si tratta di un antico fortilizio posto nei pressi di Torino dove avvenivano apparizioni estremamente interessanti. L'apparizione più eclatante comunque resta quella che avveniva in una piccola cappella sconsacrata dove, a una certa ora della notte, appariva una figura luminosa che cresceva fino a una altezza di un paio di metri per poi affievolirsi e scomparire così com'era venuta. L'apparizione avveniva di solito tra le 23,30 e le 24,30. Si trattava di una forma biancastra che si allargava a macchia d'olio e che alcune volte usciva dalla cappella per inoltrarsi sul vialetto. In diversi appostamenti furono scattate fotografie e riprese del fenomeno. In contemporanea al fenomeno si poteva notare un calo della temperatura e un silenzio irreale. Una volta un componente del mio gruppo, **Claudio Sacchi**, si fece "avvolgere" dalla luce che era uscita dalla costruzione, abbiamo una fotografia che mostra la scena. Ma nessuna sensazione particolare fu avvertita a livello emotivo se non, ovviamente, un comprensibile timore. In seguito alle indagine effettuate in loco, oltre alle nostre osservazioni, abbiamo escluso il trucco, anche perché non sono state trovate tracce di apparecchiature nascoste o altro che potesse far pensare ad una messa in scena».

Fotografie spettrali

Un caso interessante di apparizione documentata sembra essere quello capitato a Villa Verdi, a Busseto, in provincia di Parma, nella casa museo del grande **Giuseppe Verdi**: «Qui illustra Spada durante un reportage fotografico, nel Duemila, ad opera di un giornalista spagnolo, **Manuel Ibarrola**, e di una fotografa, **Bianca Berlin**, venne scattata una fotografia del pianoforte del maestro che, allo sviluppo del negativo, mostrò un'apparizione quantomeno sconcertante: un individuo maschile posto vicino al pianoforte che calzava dei guanti a mezze dita, un paio di occhialini e un sorriso beffardo. Il fotogramma venne analizzato da un laboratorio attrezzato in quel di Madrid e venne escluso qualunque trucco. Si tratta di un caso interessante che varrebbe la pena indagare a fondo».

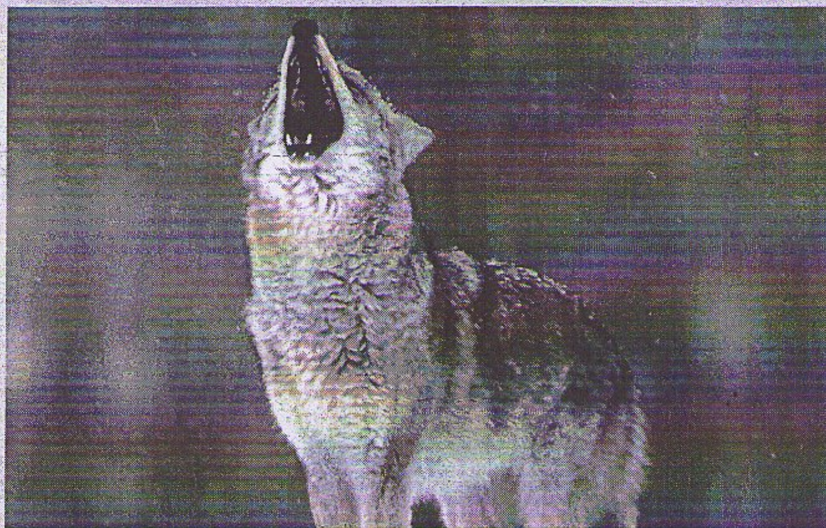
(tgr) Non ce ne accorgiamo, ma i luoghi magici e leggendari sono intorno a noi. Non li vediamo perché non sappiamo riconoscerli, ma secondo quanto ha scritto **Giorgio Pastore** (*nella foto in alto*) nel suo libro "La pietra filosofale" sono dappertutto. «Molti - spiega Pastore - li percorriamo ogni giorno senza rendercene conto, basti pensare alle cattedrali gotiche o ai palazzi dei signori di un tempo. Per identificarli occorre saper leggere il "libro silenzioso" degli alchimisti, saper interpretare i simboli. Come il simbolo del labirinto, che ad esempio ritroviamo all'entrata del duomo di Lucca e nella cattedrale francese di Chartres oppure la triplice cinta, spesso associata anche ad Atlantide; il labris, l'ascia bipenne; i vari quadrati magici». Quindi per entrare in contatto con la magia non bisogna far altro che «guardarsi attorno, cercare i simboli. Ce ne sono diversi e utile è anche lo studio dell'alchimia e della geometria sacra».

Nel Nord-Ovest, poi, è facile imbattersi in posti magici: «In Piemonte ovviamente c'è Torino, magica per eccellenza. In Liguria, Genova dove si trova il cosiddetto Sacro Catino, che molti associano al Graal. In Valle d'Aosta si trovano degli interessanti megaliti. In Lombardia, Milano, dove è custodito il cenacolo di Leonardo da Vinci e, nel Duomo, uno dei chiodi della crocifissione. Inoltre, sulla facciata della stessa cattedrale gotica si trova la "statua della libertà" che, non tutti lo sanno, servì da modello per quella più famosa, a New York».

Ma misteri e leggende non sono solo appannaggio dei capoluoghi. «A La Thuile - aggiunge Pastore - a circa 40 km da Aosta, sul Colle del Piccolo San Bernardo, si trova il cosiddetto "Cerchio di Annibale", un raro esempio di cromlech italiano. Si tratta di un circolo di pietre simile a Stonehenge, ma ovviamente in miniatura. Sono in totale 46 pietre, tutte risalenti all'età del bronzo, disposte a ellisse. Interessante è anche il "Buco della fata" di Verrayes, in provincia d'Aosta, che forse rappresenterebbe un varco extradimensionale: da esso infatti uscirebbe una processione di defunti una volta all'anno».

In un alpeggio in località Pian di Male

Scorribande di lupi in Alta Val Ellero: sbranati 2 vitelli



VILLANOVA - Le mandrie salite all'alpeggio stanno incontrando notevoli difficoltà dovute alle rigide temperature che si riscontrano nelle ore notturne e soprattutto per la presenza di lupi che costituiscono una seria minaccia per gli animali. «Giovedì scorso – ha spiegato l'allevatore Piero Pioppi della frazione Eula – le mucche custodite da mio fratello Francesco in località Pian di Male in Alta Valle Ellero, hanno subito un attacco da parte di un branco di lupi che hanno sbranato un paio di vitellini. Le carcasse sono state esaminate da un veterinario del servizio regionale che ha confermato che si è trattato di aggressione da parte dei lupi che vivono nella vallata».

SETTIMANALE INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE LOCALE • ANNO IX – N. 31 – SABATO 12 SETTEMB

Fondato nell'anno 2001 • Direttore responsabile **Luisa Restelli** • Direzione, Redazione e Amministrazione: Saronno (Va) Via G. Leopardi, 18 Telefono 02.96709492 Fax 02.96707409 • Editrice: **Edizioni Informazona Srl** - Via G. Leopardi, 18 Saronno (Va)
lefono 02.96707408 • Stampa: **Stem Editoriale Spa** (Cernusco s/N) • Registrazione Tribunale di Busto Arsizio (Va) n. 17/01 del 25/09/2001 • Registro degli Operatori di Comunicazione n. 10056 • Prezzo la copia Euro 1,00 - Arretrati il doppio

Le altre notizie in questo numero

• SARONNO - Pomodori da record per una saronnese da poco rientrata dalle ferie. Arrivano direttamente dall'orto di suo cognato che abita in Sicilia.



• CERIANO L.TTO - Parte un nuovo servizio destinato alla popolazione anziana.
Un bus navetta gratuito per mercato e cimitero tutti i mercoledì mattina.



• LAZZATE - Tennis Tavolo. Disputato il 1° Trofeo di Lazzate "Il principe e l'imperatore'. Presenti atleti provenienti da diverse province.



Organizzatore il Moto Club Lazzate

Trial delle Nazioni 2009

• **LAZZATE** - Presentato all'Arengario giovedì sera, il grande evento sportivo che, ancora una volta, vede il **Moto Club Lazzate** organizzatore. Si tratta dell'atteso **Trial delle Nazioni** maschile e femminile, che si disputerà dal **18 al 20 settembre** a Darfo Boario Terme. Fulcro dell'evento sarà il Centro Congressi Secas, un'area di 9.000 mq che ospiterà i team provenienti da circa **25 Nazioni** di tutto il mondo.



Una manifestazione alla quale il direttivo del sodalizio lazzatese sta lavorando da settimane con impegno e massima serietà. In questi giorni si stanno definendo gli ultimi dettagli. Il pubblico che vorrà assistere avrà a disposizione dieci bus navetta per gli spostamenti. Nelle aree interessate dalle gare, circoleranno solo i mezzi autorizzati e dotati di pass.

La serata di giovedì ha visto la presenza delle autorità locali e della Federazione Motociclistica Italiana oltre che ai piloti, anche i più giovani, le vere stelle del Moto Club Lazzate.

Tra i vari interventi il vice sindaco **Giuseppe Zani**, ha ricordato come il Moto Club sia sula cresta dell'onda da diversi anni, dando lustro allo sport e al Comune di Lazzate. Ha ribadito che l'Amministrazione Comunale dà fiducia al sodalizio formato da persone di alta professionalità e moralità. Ha sollecitato i lazzatesi ad andare in Val Camonica per sostenere il Moto Club facendolo sentire come a casa.

L'assessore allo sport della provincia di Monza e Brianza **Andrea Monti...**

articolo a pagina 29

N
Prel
muor

• CESA
bancomat
da malor
cassa con
prendere
Ad acc
l'istituto
scena, ha
corsi. Soc
disperati
dei socco
La trag
tembre al
mat in Via
Sul post
binieri, int
casi. Gli u
visionato i
interno de
Hanno cos
origini sale
cadendo a t
infatti, all'a
scontrata u

Hanno filmato tutto con il telefono cellulare

Un ufo a Origgio? Avvistato giovedì sera



Origgio a pagina 12

Protagonista per due giorni il mondo agricolo

24ª Mostra della Zootecnia e Agricoltura



Lentate s/S a pagina 33

Auto
80
Santa



Foto di P. Lavadini

spazio su queste pagine, abbiamo pensato di fare un mini sondaggio su un piccolo, per la verità, campione di cittadini. Probabilmente non fa testo a livello statistico e di dati percentuali, ma sembra comunque poter dare un'idea, seppur vaga, del dossale e assurda. Il governo del paese è di fatto in mano a due persone che non fanno niente se non hanno il reciproco consenso. Ho l'impressione che le prossime elezioni potrebbero serbare delle sorprese. Di certo, credo improbabile

di non pubblicare nemmeno le iniziali, ci dice: «Alle scorse elezioni ho votato per Vivere Origgio perchè non gradivo il candidato di destra e la sua lista. Ma se adesso, coloro che ho votato si coalizzano con chi non volevo a capo del paese, lei capisce che il mio prossimo voto, probabilmente andrà in tutt'altra direzione. Purtroppo, non mi sento più rappresentata da coloro a cui avevo dato fiducia.»

E un pensionato che ci chiede di non essere nominato sentenzia: «A Uricc l'è sucess un gran rabelott... Sa la voeur, le insci, starem a vidè se sucederà duman. Adess, l'è un gran casin!»

L.R.



per i capelli) e forse grazie al tempestivo intervento degli uomini di casa.

Alla fine, raffreddati gli animi, nel cortile è tornata a regnare la calma. Ma, avranno poi deciso dove posizionare il contenitore della plastica?

I ragazzi hanno filmato tutto con il cellulare

Mamma, ho visto un Ufo!

• **Lo hanno** notato un gruppo di ragazzi che subito hanno filmato la scena con il loro cellulare. Una sfera di un **vivo colore arancione** (peccato la pagina sia b/n, ma la foto mostra chiaramente una sfera luminosissima e un giovane che la sta catturando con il cellulare) spiccava nella notte origgese lo scorso giovedì sera. Erano circa le 22.10 quando i ragazzi, che stazionavano all'aperto, alzando gli occhi, hanno notato la strana luce.



Che sia un Ufo, lo stesso avvistato lo scorso 21 agosto da un insegnante a Caronno Pertusella?

In quell'occasione, era stato avvertito il Cun e il professor **Alfredo Lissoni**, era prontamente intervenuto considerando attendibile la testimonianza e avviando le procedure necessarie per appurare i dettagli dell'avvistamento.

Il breve filmato dei ragazzi, che abbiamo visionato, ha in sottofondo la loro voce e si sente qualcuno dire: «Un Ufo!... Venite a prendermi.»

Qualunque teoria si voglia avallare, sarebbe davvero presuntuoso per il genere umano pensare di essere l'unica forma di vita intelligente (?) dell'universo. Ci sono infatti infinite galassie e diversi sistemi solari. È dunque ovvio affermare che, seppur diverse dalla nostra, altre forme di vita sono plausibili. Star Trek non è poi così fantascientifico. Nell'universo, comunque la vogliamo mettere, non siamo soli... per fortuna.

L.R.

Ripristinato dal Comune

Abbattuto semaforo in Via Monfalcone

• **Probabilmente** un camion che transitava in **Via Monfalcone** per raggiungere Via per Cantalupo, per un'errata manovra o un errore di calcolo delle proporzioni, lo scorso martedì ha abbattuto la lanterna semaforica.

Il rumore causato dalla rottura del manufatto ha attirato l'attenzione di alcuni residenti che tempestivamente, hanno contattato il segretario comunale.

Nel giro di una giornata, dal Comune è stata fatta intervenire la squadra preposta per la sistemazione del semaforo che già nella giornata di mercoledì è stato completamente ripristinato.

L.R.

Una suora denuncia:

«All'asilo rubano le biciclette»

• **Un episodio** che si e reitarato le scorse settimane presso la Scuola Materna di Via Piantanida. Ignoti hanno rubato delle biciclette. A 'denunciare' il fatto, una delle suore che incontrandoci ci ha detto: «Lo scriva che all'asilo rubano le biciclette, dica di fare attenzione...!»

Al comando di Polizia Locale però, sino ad ora, non sono giunte segnalazioni di furti delle due ruote.

Si avvertono comunque coloro che ne fanno uso, di premunirsi di lucchetto per parcheggiare in sicurezza la propria bicicletta, sperando che i ladruncoli - ammesso si tratti di bravate giovanili - comprendano che tali gesti sono solo deleteri.

L.R

laPADANIA

€ 1,00 (Fr.sv. 3,00)
3 / 2003 conv. L. 46 / 2004 art 1 DCB Milano

LA VOCE DEL NORD

Giovedì 6 agosto 2009

DIRETTORE UMBERTO BOSSI

Misteriosi Ufo riempiono le notti di Radio Padania

Tutti i giovedì di agosto, a partire da giorno 6, alle ore 16, andrà in onda su Radio Padania la trasmissione "Padania misteriosa", dedicata ai misteri degli UFO e degli extraterrestri. In studio, per mezz'ora, si confronteranno esperti, testimoni, giornalisti, scienziati, per capire quanto vi sia di vero dietro le continue segnalazioni di luci nel cielo, di cerchi nei campi di grano, di incontri ravvicinati. La prima puntata, dedicata agli avvistamenti, vedrà la partecipazione del sociologo e consulente aerospaziale Roberto Pinotti, del pilota Marco Guarisco e del gen. pilota Roberto Doz, entrambi UFOtestimoni, e del politico Mario Borghezio, intenzionato a chiedere all'Unione Europea l'apertura degli archivi comunitari e governativi sugli UFO. La seconda puntata sarà dedicata alle ricerche della Nasa (ospiti la filosofa Stefania Genovese ed il giornalista scientifico Luigi Bignami), la terza ai cerchi nel grano (con lo storico Giorgio Pastore), la quarta agli incontri ravvicinati del terzo tipo. Il pubblico potrà intervenire telefonicamente in diretta. Conduce Alfredo Lissoni.

IL GIORNO
Estate
MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2009

Ufo «Lumbard»
MISTERI

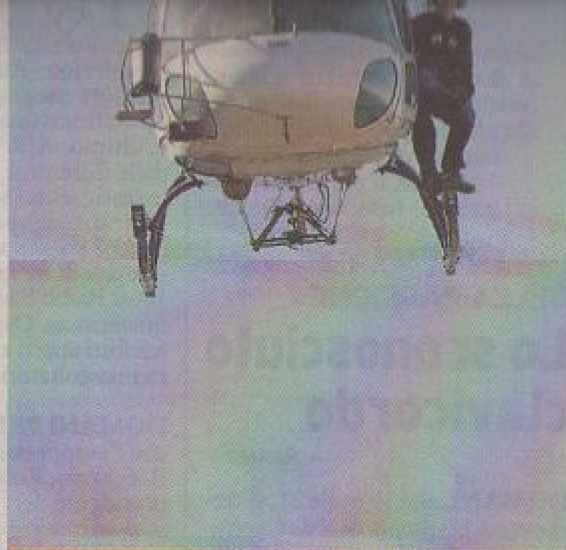
UN FOTOGRAFO UNICO
«Che adrenalina quei clic appeso a 4 mila metri»





AVVISTAMENTI E CERCHI NEL GRANO IN BRIANZA: RADIO PADANIA RACCONTA GLI EXTRATERRESTRI

MORONI ALL'INTERNO



SEVESO ALL'INTERNO

Cavatappi in vetrina nell'Oltrepo pavese

Un museo anche per il cavatappi. E' a Montecalvo Versiggia, Oltrepo pavese ed è unico in Italia. Raccoglie duecento esemplari, alcuni dei quali, risalenti al '700 e ai primi anni dell'800, valgono fino a 30 mila euro

ZANETTE ALL'INTERNO

Clic VACANZE

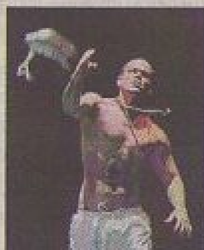
Mandaci le foto delle tue vacanze di ieri e di oggi

inviale a: fotolettori@ilgiorno.net

LATINOAMERICANDO

Il rap in chiave sudamericana

Diluvio di parole nel concerto del duo portoricano «Calle 13» questa sera ad Assago



ALL'INTERNO

AL FESTIVAL DEL VITTORIALE

Paolo Rossi dannunziano



— GARDONE RIVIERA (Brescia) —

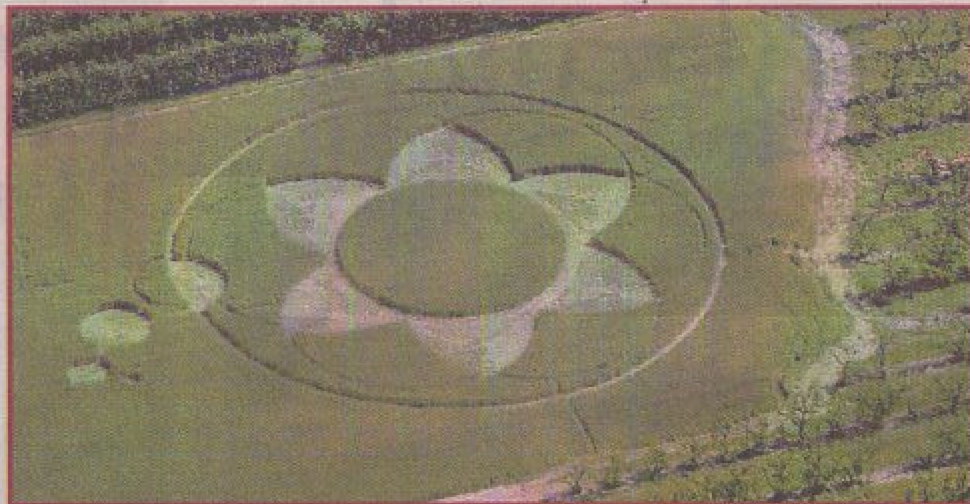
FRA UN D'ANNUNZIO e l'altro, Paolo Rossi *(nella foto)*. Al teatro del Vittoriale di Gardone Riviera, per il tradizionale Festival d'Estate 2009, domani sera, alle 21.15, tocca al comico milanese salire sul palco, insieme alla Baby Gang. Con «D'ora in poi»: uno spettacolo che parla del giorno della morte di Max Stella, l'ultimo bohemien, l'ultimo maestro disponibile. A raccontare la sua storia è un coro, una piccola umanità che ruota attorno al protagonista. Uno spettacolo dedicato ai cattivi e ai buoni esempi, al mestiere dell'attore, alle ultime generazioni che non sanno trovare più il proprio spazio, il proprio tempo. **Info: 0365.296506.**

IN SANTA MARIA DELLA PASSIONE

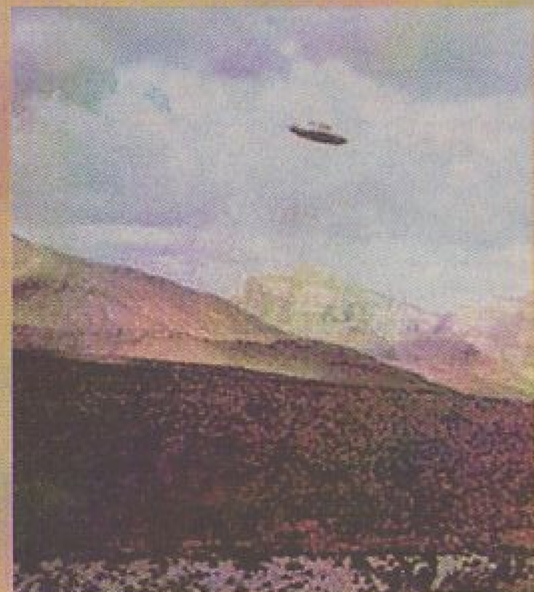
Lo sconosciuto clavicordo

— MILANO —

Agli alieni piace la Brianza Caccia agli Ufo di Lombardia



Un perfetto esemplare di «Crop circle»: i misteriosi cerchi nel grano, in continua crescita dagli anni Ottanta, ritrovati anche nelle campagne lombarde, da Desio a Rho. Qui sotto: un Ufo avvistato nei cieli di Porlezza. In basso: la fantasiosa immagine di un alieno, tema su cui si è scatenata la creatività di molti scrittori e artisti





di GABRIELE MORONI

— MILANO —

AMANO LE COLLINE dell'Oltrepo, gli anfratti del Ticino, i campi della Brianza. I cieli e i territori padani. Il soggetto? Gli Ufo. Non ha dubbi su questa predilezione Alfredo Lissoni, giornalista, scrittore e soprattutto ufologo, che agli alieni ha dedicato una vita e una ventina di libri. L'ultimo, «Ufo Verità nascoste», pubblicato dalle fiorentine edizioni M.I.R., svela le investigazioni segrete che molti Stati, Vaticano compreso, hanno riservato agli oggetti volanti non identificati. Quattro puntate di mezz'ora in onda tutti i giovedì alle 16 su Radio Padania Libera. Titolo «Padania misteriosa». Ospiti in studio e telefoni aperti ai radioascoltatori.

DOMANI PRIMA puntata, con l'europarlamentare Mario Borghezio, Roberto Pinotti,

generale sicurezza dell'aviazione raccoglie testimonianze sugli Ufo usciti da ambienti militari. Erano già 250 quando nel 1993 si decise di raccogliere anche le testimonianze di civili come quella di uno studente di Novara che nel 1990 fotografò un Ufo: all'apparizione seguì un blackout.

E LA GENTE, crede agli alieni? E la chiesa cattolica e le altre religioni? Saranno gli interrogativi della terza puntata con Stefania Genovese, prima laureata con una tesi sugli Ufo alla Statale di Milano, il giornalista scientifico Luigi Bignami, lo storico Andrea Rognoni, l'imam Abdel Hami Palazzi. «Firma» degli alieni o scherzo di virtuosi giotteschi che hanno ingannato tutti con la perfezione dei loro disegni? Lissoni

GIOVEDÌ ORE 16
Quattro appuntamenti su Radio Padania Libera Ospiti in studio e telefonate in diretta

umanità che ruota attorno al protagonista. Uno spettacolo dedicato ai cattivi e ai buoni esempi, al mestiere dell'attore, alle ultime generazioni che non sanno trovare più il proprio spazio, il proprio tempo.
Info: 0365.296506.

IN SANTA MARIA DELLA PASSIONE

Lo sconosciuto clavicordo

— MILANO —

DOMANI, alle 19 e alle 21, si terrà presso la splendida Sala Capitolare della Basilica di Santa Maria della Passione, in via Conservatorio 16, il terzo concerto del ciclo Milano Arte Musica. Protagonista sarà il clavicordo, uno strumento poco noto al vasto pubblico ma dalle notevoli possibilità espressive. Joel Speerstra proporrà un programma dedicato a brani della famiglia Bach, da Johann Sebastian ai figli Wilhelm Friedmann e Carl Philipp Emanuel.
Info: 02.76317176.

soggetto? Gli Ufo. Non ha dubbi su questa predilezione Alfredo Lissoni, giornalista, scrittore e soprattutto ufologo, che agli alieni ha dedicato una vita e una ventina di libri. L'ultimo, «Ufo Verità nascoste», pubblicato dalle fiorentine edizioni M.I.R., svela le investigazioni segrete che molti Stati, Vaticano compreso, hanno riservato agli oggetti volanti non identificati. Quattro puntate di mezz'ora in onda tutti i giovedì alle 16 su Radio Padania Libera. Titolo «Padania misteriosa». Ospiti in studio e telefoni aperti ai radioascoltatori.

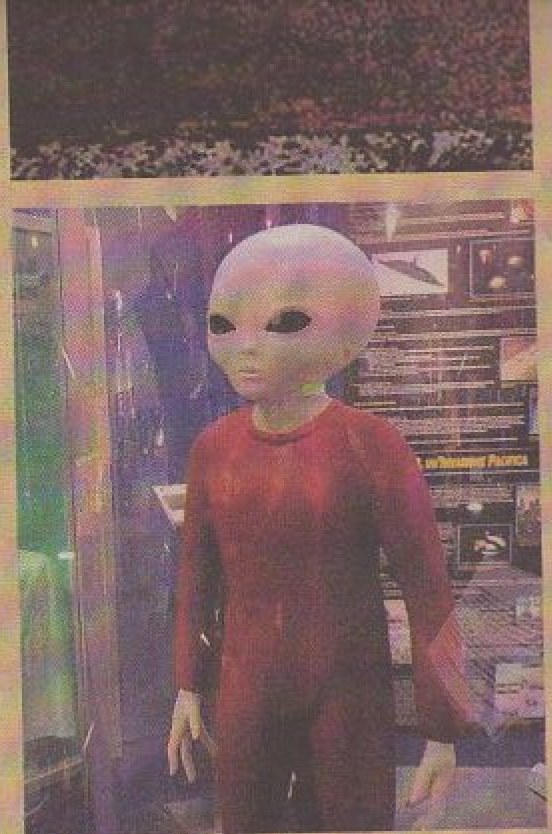
GIOVEDÌ ORE 16

Quattro appuntamenti su Radio Padania Libera Ospiti in studio e telefonate in diretta

DOMANI PRIMA puntata, con l'europarlamentare Mario Borghezio, Roberto Pinotti, presidente del Centro ufologico nazionale, il pilota civile Marco Guarisco. Borghezio parlerà dell'interrogazione che presenterà per chiedere che tutti i paesi della Cee spalanchino i loro archivi sugli Ufo. Guarisco ricorderà la luce rossa della sfera luminosa che sorvolò il suo aereo nell'aprile 1999 mentre si apprestava a decollare da un campo di Canzo. In collegamento telefonico Roberto Doz, generale in pensione dell'aeronautica militare, testimone di un avvistamento nel 1976. Dal casello autostradale di Cesareo, presso Roma, scorse un oggetto metallico a forma di sigaro, con tanti oblò, trascorrere lentamente da sinistra a destra. E' dal 1978 che il Reparto

nel 1990 fotografò un Ufo: all'apparizione seguì un blackout.

E LA GENTE, crede agli alieni? E la chiesa cattolica e le altre religioni? Saranno gli interrogativi della terza puntata con Stefania Genovese, prima laureata con una tesi sugli Ufo alla Statale di Milano, il giornalista scientifico Luigi Bignami, lo storico Andrea Rognoni, l'imam Abdel Hami Palazzi. «Firma» degli alieni o scherzo di virtuosi giotteschi che hanno ingannato tutti con la perfezione dei loro disegni? Lissoni tenterà una risposta con Giorgio Pastore, presidente del Crop, Centro ricerche operativo sul paranormale. «Crop circles» è anche il nome inglese dei cerchi nel grano, da noi trovati a Desio, Pontecurone, Rho. Ultima puntata sugli incontri ravvicinati. In studio Eolo Fiorino, del Centro italiano Studi ufologici, e un negoziante di Legnano, astrofilo appassionato. Nel sud della Francia, s'imbattè in un campo bruciacchiato. Incuriosito, scattò una serie di foto. In due appariva un esserino alto non più di un metro e mezzo, cranio calvo, colorito grigio.



Ciacer

di Emilio Magni

Spento il fuoco e fredda l'acqua Ci ha salvati la torta della Rosetta

*L'**ALTRO GIORNO** la comitiva di noi che ogni tanto scarpiniamo in montagna, sfidando un po' l'età, stava salendo, in fila indiana, lungo un tortuoso sentiero della selvaggia vallata delle Orobie valtellinesi, sotto il Pizzo Redorta. Si camminava disinvolti. Era però screziata da qualche angoscia la nostra allegria che veniva dall'aria tersa, dagli sguardi che si perdevano in lontananze azzurrine in cui si distinguevano i profili del Cengalo e del Badile. Che cosa ci angustiava? Non sapevamo se il rifugio fosse aperto e quindi se avremmo trovato la sospirata polenta con qualche gustoso intingolo: come sanno fare i «capanatt» dei rifugi alpini. Per scoprirlo era andato avanti l'Aristide, uno dal passo ancora svelto, nonostante vicino agli ottanta. Quando mancava una decina di minuti alla meta e l'ansia aumentava assieme alla fame, qualcuno gridò su, verso il rifugio, ancora nascosto da una balza: «Alura, Ristide? L'è vert?». Passò qualche istante. E dal culmine della cengia, tutta verde, costellata di fiori gialli, azzurri e rossi porpora che parevano enormi rubini, si alzò un urlo pieno di delusione: «Mort ul föch e fregia l'acqua». Quel grido crudele rimbombò sulle ruvide pareti delle montagne intorno e dentro i nostri sentimenti, distruggendo ogni speranza di polenta e pietanze saporite, di formaggi delle casere alte della valle del Bitto. Dovevamo accontentarci di quelle poche, sparute cose che avevamo portato da casa. Per fortuna che la Rosetta tirò fuori dallo zaino una bella torta che gustammo mentre imprecavamo contro quelli che ci avevano dato «dritte» rivelatesi «storte». L'altro giorno, dunque, lì sotto il Redorta, non poteva farsi largo risposta più chiara, disarmante di quel «L'è mort ul föch e fregia l'acqua». Non c'erano proprio più speranze. Anche se di certo la condizione non era così disperata come quando in una casa il fuoco era spento e nulla bolliva nella pentola: situazione alla quale evidentemente fa riferimento questo drammatico modo di dire. Noi avevamo almeno una fetta di torta.*